

☩ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE
(SEDUTA PUBBLICA DEL 17 NOVEMBRE 1983)

L'anno millenovecentottantatré, il giorno di giovedì diciassette del mese di novembre, alle ore 17,50, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presidenza: VETERE - ROTIROTI - GATTO.

Eseguito l'appello, l'On. Presidente dichiara che sono presenti i Consiglieri qui sotto riportati:

Nicolini Renato	Falomi Antonio	De Felice Tullio
Vetere Ugo	Ciocchi Carlo Alberto	Natalini Sandro
Bencini Giulio	Mensurati Elio	Gionfrida Mario
Pinto Roberta	Mori Gabriele	Ciancamerla Ettore
Betti Luciano	Angelè Romano Edmondo	Gallitto Bartolo
Aymonino Carlo	Alfonsi Dario Adelmo	Buontempo Teodoro
Aguirre-D'Amico Lietta	Cannucciari Francesco	Gramazio Domenico
Buffa Lucio	Antoniozzi Alfredo	Manzo Tommaso
Calzolari-Ghio Vittoria	Di Paola Crescenzo	Pala Antonio
Salvagni Piero	Pelonzi Carlo	Tortosa Oscar
Rossetti Piero	Palombi Massimo	Gatto Ludovico
Panatta Luigi	Severi Pier Luigi	Antonaroli-Liistro Maria
Summa Vincenzo	Benzoni Alberto	De Bartolo Mario Stefano
Speranza Francesco	Celestre Angrisani Luigi	Alciati Gabriele
Rossi Doria Bernardo	Malerba Salvatore	

Assiste il sottoscritto Segretario Generale Dott. Guglielmo Iozzia.

(OMISSIS)

A questo punto, oltre ai Consiglieri che hanno risposto all'appello, risultano presenti anche i seguenti altri:

Alberti Ugo, Andreoli-Inghilesi Teresa, Antonetti Mauro, Arata Luigi, Borzi Ennio, Brisca-Menapace Lidia, Castrucci Siro, Corazzi Aldo, D'Alessandro-Prisco Franca, Della Seta Piero, Galloni Giovanni, Maz-zocchi Antonio, Medi-Iacovoni Maria Beatrice, Meloni Piero, Musu Marisa, Pasquali-Dama Annita, Pietrini Vincenzo, Rotiroti Raffaele, Salatto Potito, Starita Giovanni, Tani Carlo e Veltroni Walter.

(OMISSIS)

Deliberazione n. 5957

5352^a Proposta (Dec. della G. M. del 20-9-1983 n. 1916)

La Giunta Municipale decide di sottoporre all'On. Consiglio Comunale il seguente schema di deliberazione:

Variante al Piano Particolareggiato 8/L « Tor Sapienza » relativa all'area di mq. 18.255 circa, ubicata tra la Via Prenestina Km. 9,800 e la Via Longoni, di proprietà della Soc. Immobiliare Massimo.

Premesso che con deliberazione della Giunta Municipale n. 2698 del 25 maggio 1971, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2175 del 5 novembre 1971, è stato adottato il piano particolareggiato n. 8/L « Tor Sapienza », conforme al P.R.G. e delimitato dall'arteria di scorrimento orientale ad ovest, dalla Autostrada degli Abruzzi e dal p.p. 9/L « Tor Cervara » a nord, dal G.R.A. e dalla Borgata « La Rustica » ad est e dalla Via Prenestina a sud;

Che detto p.p. 8/L « Tor Sapienza » è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 962 del 21 marzo 1979;

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 160 del 3 febbraio 1981, è stata adottata la variante di P.R.G. relativa al settore territoriale di competenza della Circ.ne VII;

Che, con deliberazione n. 3080 del 17 maggio 1983; la Giunta Municipale ha adottato le controdeduzioni alle osservazioni presentate avverso la variante di P.R.G. relativa al settore territoriale di competenza della VII Circ.ne;

Che, con la sopracitata deliberazione, fra le altre, sono state esaminate le osservazioni presentate dalla Soc. Immobiliare Massimo, alle quali è stato così controdedotto:

« L'Ufficio ha effettuato un controllo sulle aree pubbliche nell'ambito dei piani particolareggiati 8/L e 9/L, controllo effettuato sugli elaborati approvati. L'Osservazione, però, non può essere accolta in questa sede. Peraltro, essendo gli standards minimi di legge soddisfatti, in accordo con la Risoluzione Circostrizionale n. 18/'82 e con le decisioni della Commissione Consiliare nella seduta del 14 maggio 1982, l'osservazione potrà essere eventualmente accolta, predisponendo una variante al P.P. 8/L e previo atto di cessione unilaterale e gratuita dell'area di mq. 12.000, destinata a verde pubblico »;

Che la Soc. Immobiliare Massimo con istanza prot. U.S.P.R. n. 8848 del 22 agosto 1983 ha chiesto che venga data esecuzione a quanto controdedotto nella citata deliberazione n. 3080 del 17 maggio 1983 ed in particolare che venga variato il P.P. 8/L « Tor Sapienza » e nel contempo ha ceduto gratuitamente con atto a rogito Notaio Alfredo Bandini Rep. n. 158798 del 29 agosto 1983 trascritto il 30 agosto 1983 al n. d'ordine 61012 all'Amm.ne Comunale l'area di 14.000 mq. avente destinazione N di P.R.G.;

Che, pertanto, occorre apportare in difformità al P.R.G. una variazione al p.p. 8/L, approvato con deliberazione G.R. Lazio n. 962 del 21 marzo 1979, consistente nella variazione da zona M/3 (servizi pubblici locali) a zona M/2 (servizi generali locali di proprietà privata) l'area di 18.255 mq., con la destinazione contenuta nell'allegata relazione tecnica, cui si fa specifico rinvio;

Che, detta variazione, pur comportando l'eliminazione della zona M/3, non compromette il soddisfacimento degli standards per aree pubbliche di uso pubblico comprese nel P.P. 8/L che risultano, comunque, esuberanti;

Che, inoltre, essendo l'area di cui trattasi ubicata a ridosso di una zona M/2 già realizzata ed essendo limitrofa ad un'arteria di rapido transito denominata « Asse Industriale » risulta inserita in modo organico nel contesto urbanistico;

Vista la nota prot. U.S.P.R.G. n. 9114 dell'8 settembre 1983, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.U. n. 1150/42, è stata chiesta alla Regione Lazio l'autorizzazione preventiva per la presente variante;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera:

A) di adottare, subordinatamente all'autorizzazione preventiva di cui all'art. 10 della L.U. n. 1150/42, la variante al P.P. 8/L « Tor Sapienza », approvato con deliberazione della G.R. Lazio n. 962 del 21 marzo 1979, come risulta dalla sottoriportata relazione tecnica, nonché dai seguenti elaborati allegati al presente provvedimento quale parte integrante:

Elab. n. 1	sc. 1:10.000	P.R.G. vigente;
Elab. n. 2	sc. 1:2.000 - 1:4.000	Planimetria catastale - Zonizzazione;
Elab. n. 2 bis	sc. 1:2.000 - 1:4.000	Variante in accoglimento della controdeduzione all'osservazione alla variante VII Circostrizione, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 160 del 3 febbraio 1981;

B) di delegare, ai sensi del combinato disposto degli artt. n. 25 della L. 9 giugno 1947, n. 530 e n. 26 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, la Giunta Municipale a provvedere alle ulteriori incombenze in ordine al presente provvedimento.

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO 8/L

Relazione tecnica

IL piano particolareggiato n. 8/L ha avuto approvazione da parte della Regione Lazio con D.R. 962 del 21 marzo 1979.

Il Comune di Roma ha adottato con D.C.C. n. 160 del 3 febbraio 1981 la variante generale per la Circoscrizione VII nel cui perimetro è ubicato il piano particolareggiato di cui sopra.

Sono state proposte, dopo la pubblicazione delle tavole di variante, alcune osservazioni da parte dei privati le cui controdeduzioni comunali saranno inviate alla Regione Lazio per il competente parere con provvedimento generale legato alla Variante Circoscrizionale.

Nel riesame generale di tutto il territorio di tale Circoscrizione a seguito delle osservazioni pervenute, è stata proposta, con specifica osservazione la variante al Piano Particolareggiato n. 8/L per un'area ^{che} ~~di circa mq. 18.255~~ dal medesimo piano ^e ~~destinata~~ a zona M/3 (servizi pubblici di quartiere).

La Commissione Consiliare Permanente per l'Urbanistica, sentita la competente Circoscrizione che si è espressa con risoluzione n. 18 del 27 aprile 1982, ha espresso il parere che tale osservazione poteva essere accolta formalizzandola in una variante al Piano Particolareggiato approvato. 3

Pertanto il ~~presente~~ provvedimento consiste nel variare da zona M/3 (servizi pubblici di quartiere) a zona M/2 (servizi privati) con specifica destinazione commerciale dell'area suddetta ubicata a ridosso di un comprensorio M/2 già realizzato e limitrofa ad una arteria di rapido transito denominata « asse industriale ». 2

L'attuazione di tale zona M/2 avverrà nel rispetto delle N.T.A. del P.R.G. vigente.

Tale variante è subordinata alla ^{con temp. par. 100 e} cessione gratuita al Comune di Roma di un'area limitrofa di estensione pari a circa 12.000 mq. la cui destinazione, secondo il piano particolareggiato approvato è parte a sede stradale e parte a verde pubblico.

* | La variante a servizi privati è motivata dalla circostanza della vasta estensione della zona industriale la quale risulta carente, allo stato attuale, di attrezzature commerciali indispensabili per la gestione di attività produttiva quali sono quelle previste nella zona. 1

Peraltro l'eliminazione della destinazione M/3, prevista dalla presente variante, al P.P. 8/L, non compromette il soddisfacimento degli standards per aree pubbliche di uso pubblico comprese nel P.P. 8/L che risultano comunque esuberanti essendo pari a 150,68 Ha.

La superficie dell'intero piano particolareggiato è pari a 299 Ha.

Alla luce di quanto già rilevato si allega alla presente variante copia dell'atto di cessione gratuita al Comune di Roma delle aree distinte al foglio del N.C.U. n. 641 particella n. 288, 572, 582, 568 e 142 per una superficie totale di circa 12.000 mq.

Roma, 5 luglio 1982

L'on. PRESIDENTE, non sorgendo osservazioni, invita il Consiglio a procedere, per alzata di mano, alla votazione della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, l'on. Presidente medesimo dichiara che la proposta risulta approvata all'unanimità.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE

F.to: U. VETERE - R. ROTIROTI - L. GATTO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: L. BRISCA-MENAPACE - R. PINTO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: G. IOZZIA

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 20 NOV. 1983
al e non sono state prodotte opposizioni.

Inviata alla Regione il 25 NOV. 1983

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

REGIONE DEL LAZIO
SEZIONE DI CONTROLLO SULLI ATTI
DEL COMUNE DI
ETC: MULLA EAC
In data del 5.12.83
Bula n° 222
Roma,



Copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Dal Campidoglio, li

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO 8/L

Relazione tecnica

La variante a servizi privati è motivata dalla circostanza della vasta estensione della zona industriale la quale risulta carente, allo stato attuale, di attrezzature commerciali indispensabili per la gestione di attività produttive quali sono quelle previste nella zona.

Peraltro l'area, così come risulta dalla risoluzione n. 18 del 17.IV.1982 della competente Circostrizione, non è idonea alla realizzazione di una scuola, ^{per} cui la Commissione Consiliare Permanente per l'Urbanistica ha espresso il parere di poter procedere alla variazione, subordinandola alla cessione contemporanea e gratuita al Comune di Roma di un'area limitrofa di estensione pari a circa mq. 12.000.

Pertanto il provvedimento consiste nel variare da zona M/3 (servizi pubblici di quartiere) a zona M/2 (servizi privati) con specifica destinazione commerciale dell'area suddetta che risulta ubicata a ridosso del comprensorio M/2 già realizzato di cui ne rappresenterebbe il conseguente completamento.

Infine l'eliminazione della destinazione M/3 non compromette il soddisfacimento degli standards per aree di uso pubblico comprese nel P.P. 8/L che risultano comunque esuberanti essendo pari a 150,68 Ha a fronte della superficie dell'intero piano particolareggiato che è pari a 299 Ha.